

FONDAZIONE CAUSA PIA BATTISTI

**BILANCIO AL
31/12/2024**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	7
Principi generali di redazione del bilancio	12
Criteri di valutazione	12
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo.....	16
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo.....	19
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	21

Relazione al bilancio al 31/12/2024.

L'Ente, con i proventi della gestione del patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati dati in locazione) e gli investimenti finanziari in titoli sostiene altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statutari, precisamente previsti dall'art. 3 dello Statuto, che recita:

“Scopo della Fondazione è quello di destinare i proventi patrimoniali in interventi a favore di ammalati poveri della Diocesi di Trento, nonché ad aiuti finanziari agli enti ecclesiastici della stessa Diocesi di Trento che non abbiano mezzi sufficienti per sostenere spese necessarie di straordinaria amministrazione.”

La Fondazione non possiede una struttura propria per la gestione delle attività, ma è sostenuta dall'organizzazione amministrativa dell'Arcidiocesi di Trento.

La situazione al 31.12.2024 presenta un risultato negativo di bilancio di € 66.786 dopo aver:

- Erogato contributi in favore di Arcidiocesi per € 50.000;
- Realizzato entrate da locazioni di immobili e terreni propri per € 259.249
- Accantonato quote di ammortamento per € 158.730.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023	
A) Quote associative ancora da versare			
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1) Costi di sviluppo			
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	13.196	
3) Concessioni, licenze e marchi			
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			
5) Altre			
Totale Immobilizzazioni Immateriali	-	13.196	
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1) Terreni e fabbricati strumentali			
2) Terreni e fabbricati non strumentali	5.015.892	5.033.695	
3) Impianti e attrezzature			
4) Altri beni	3.016		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	
Totale Immobilizzazioni Materiali	5.018.908	5.033.695	
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1) Partecipazioni	103	103	
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
4) Altri Titoli			
Totale Immobilizzazioni finanziarie	103	103	
Totale Immobilizzazioni (B)	5.019.012	5.046.994	
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
Totale Rimanenze			
<u>II - Crediti:</u>			
1) Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	51.367	61.016	449
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
4) Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
5) Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
6) Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	70.066	91.222	83154
6bis) Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	
7) Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	8.150	
Totale Crediti	121.433	160.389	
<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1) Partecipazioni			
2) Altri titoli	496.679	478.768	
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate	496.679	478.768	
<u>IV - Disposizioni liquide:</u>			
1) Depositi bancari e postali	317.244	334.223	
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa			
Totale Disponibilità liquide	317.244	334.223	
Totale Attivo Circolante (C)	935.356	973.379	
D) Ratei e risconti	0	0	
Totale Attivo	5.954.368	6.020.373	

PASSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2023
A) Patrimonio Netto		
I – Fondo di dotazione dell'Ente	4.638.653	4.638.653
II – Patrimonio vincolato:		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		
2) Fondi vincolati destinati da terzi		
III – Patrimonio libero:		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(66.786)	53.243
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	1.280.647	1.227.404
Totale Patrimonio Netto	5.852.514	5.919.300
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri		
Totale Rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
2) Debiti verso altri finanziatori		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) Acconti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) Debiti verso fornitori	26.268	11.960
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Debiti tributari	86	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7) Debiti verso Enti diocesani	770	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8) Debiti verso Parrocchie		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9) Debiti verso Sacerdoti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10) Debiti verso altri Enti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11) Altri debiti	5.971	5.964
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
Totale Debiti	33.095	17.924
E) Ratei e risconti	68.759	83.149
Totale Passivo	5.954.368	6.020.373

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Gestione istituzionale ordinaria:		
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	-	-
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
<u>Ricavi</u>		
1) Contributo 8‰ caritativo	-	-
2) Contributo 8‰ culto e pastorale	-	-
3) Contributi C.E.I.	-	-
4) Contributi da Enti e Privati	-	-
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	-	-
<u>Costi</u>		
1) Utilizzo contributi 8‰ caritativo	-	-
2) Utilizzo contributo 8‰ culto e pastorale	-	-
3) Utilizzo Contributo C.E.I.	-	-
4) Contributi ad Enti	50.000	-
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	-	-
6) Costi personale Parrocchie/Decanati	-	-
7) Altri costi di gestione:	-	-
a) Costi operativi e della produzione		
b) Costi di struttura		
c) Spese manutenzione ordinaria		
d) Contributi ad Enti, Emergenze, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		
8) Perdite su crediti	-	-
9) Accantonamenti fondo svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	50.000	-
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	(50.000)	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(50.000)	-
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(50.000)	-
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	259.249	249.807
2) Recupero spese condominiali	-	-
3) Contributo pubblico c/impianti	21.903	23.155
4) Altri Ricavi	79	16.630
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	3.910
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	281.232	293.502
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	51.071	33.424
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	158.730	155.809
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	44.435	44.395
6) Perdite su crediti	43.537	13.729
Totale Costi Gestione Patrimonio	297.773	247.357
Risultato Gestione Patrimonio (D)	(16.541)	46.145
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(66.541)	46.145
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	-	-
2) Interessi attivi	7.677	11.014
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	17.911	24.264
Totale Proventi Gestione Finanziaria	25.589	35.278

Oneri finanziari		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	295	3.152
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	295	3.152
Risultato Gestione Finanziaria (E)	25.294	32.126
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(41.247)	78.271
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	25.539	25.028
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	25.539	25.028
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(66.786)	53.243

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE CAUSA PIA BATTISTI (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

La Fondazione, così come previsto all’art. 3 dello Statuto, ha lo scopo di destinare i proventi patrimoniali in interventi a favore di ammalati poveri della Diocesi di Trento, nonché ad aiuti finanziari agli enti ecclesiastici della stessa Diocesi di Trento che non abbiano mezzi sufficienti per sostenere spese necessarie di straordinaria amministrazione.

La Fondazione attraverso gli investimenti finanziari e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statutari.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, a partire dall’esercizio chiuso al 31/12/2020, si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009; così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti rilevanti nel corso del 2024.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura del 2024.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita di esercizio di € 66.786 mediante utilizzo delle riserve libere.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di

ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio successivo a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. Tale documento ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

I crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili sono stati registrati in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella relativa voce di ricavo del rendiconto gestionale e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

² Si veda nota precedente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 0 al netto dei fondi ammortamento (€ 13.196 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale e Diritti di Utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	13.196	0	0	13.196
Costo	0	16.494	0	0	16.494
Fondo Ammortamento	0	(3.299)	0	0	(3.300)
Variazioni dell'esercizio	0	13.196	0	0	13.195
Incrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi immobilizzazione	0	(16.494)	0	0	(16.494)
Decrementi fondo	0	3.299	0	0	3.299
Ammortamento	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0
Costo	0	0	0	0	0
Fondo Ammortamento	0	0	0	0	0

I decrementi dell'esercizio si riferiscono all'eliminazione del software denominato QGIS relativo alla gestione delle pratiche agronomiche.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.018.908 al netto dei fondi ammortamento (€ 5.033.695 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	5.033.695	0	0	5.033.695
Costo	0	7.660.354	0	0	7.660.354
Fondo Ammortamento	0	(2.626.659)	0	0	(2.626.659)
Variazioni dell'esercizio	0	(17.803)	0	3.016	(14.786)

Incrementi	0	140.734	0	3.209	143.943
Alienazioni	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(158.537)	0	(193)	(158.730)
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	0	5.015.892	0	3.016	5.018.908
Costo	0	7.801.088	0	3.209	7.804.297
Fondo Ammortamento	0	(2.785.196)	0	(193)	(2.785.389)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sui fabbricati non strumentali.

La voce "Altri beni" accoglie l'acquisto di arredi collocati presso immobili non strumentali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 103 e rappresenta la quota di partecipazione al capitale sociale della cantina "Colli Zugna" Sca.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 121.433 (€ 160.389 esercizio precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	2024	2023	2024	2023		
Clienti	50.738	60.567	629	449	51.367	61.016
Enti Diocesani	0	0	-	-	0	0
Tributari	1.307	8.068	68.759	83.154	70.066	91.222
Altri	0	8.150	-	-	0	8.150
Totale	52.045	76.786	69.388	83.603	121.433	160.389

I "crediti verso Clienti" si riferiscono a crediti per locazioni.

La voce Crediti tributari oltre l'esercizio, per € 68.759, si riferisce crediti per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio effettuati a partire dall'esercizio 2012 (€ 83.154 nel 2023).

Nella tabella che segue si espone la movimentazione del credito:

Crediti tributari per riqualificazione energetica	2024	2023
Saldo iniziale	83.154	33.822
Incrementi	7.507	72.484
Decrementi per utilizzo in detrazione	(21.903)	(23.152)
Saldo finale	68.759	83.154

I crediti tributi entro l'esercizio, per € 1.307, si riferiscono a IRES.

La voce Altri crediti, presente solo nel 2023, si riferiva a crediti verso banche per interessi attivi maturati a fine anno ma ancora da incassare.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 496.679 (€ 478.768 esercizio precedente) e accoglie il valore dell'investimento nella Gestione Patrimoniale EURIZON PRG, priva di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinata ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

Le attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2024. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 317.244 (€ 334.223 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche.

Disponibilità liquide	31/12/2024	31/12/2023
Depositi Bancari e postali	317.244	334.223
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	317.244	334.223

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 5.852.514 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2024	4.638.653	0	0	53.243	1.227.404	5.919.300
Destinazione risultato della gestione esercizio precedente				(53.243)	53.243	0
Risultato della gestione esercizio in corso				(66.786)		(66.786)
Valore di fine esercizio 2024	4.638.653	0	0	-66.786	1.280.647	5.852.514

D) DEBITI

I debiti sono pari a € 33.095 (€ 17.924 nel 2023) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	2024	2023	2024	2023		
Fornitori	26.268	11.960	0	0	26.268	11.960
Tributari	86	0	0	0	86	0
Debiti v/Enti diocesani	770	0	0	0	770	0
Altri debiti	5.971	5.964	0	0	5.971	5.964
Totale	33.095	17.924	0	0	33.095	17.924

I debiti verso i "Fornitori" per 26.268 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

Gli altri debiti sono costituiti dai depositi cauzionali degli affittuari (€ 5.918) e alle spese bancarie di competenza dell'esercizio non ancora liquidate (€ 52).

E) RATEI E RISCOINTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 68.759 (€ 83.149 esercizio precedente), si riferiscono interamente a interventi per riqualificazione di immobili.

Si espone di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi rilevati sul contributo in conto impianti relativo al credito fiscale per riqualificazione energetica:

Risconti passivi contributo per riqualificazione energetica	2024	2023
Saldo iniziale	83.149	33.820
Incrementi	7.513	72.484
Decrementi per utilizzo in detrazione	(21.903)	(23.155)
Saldo finale	68.759	83.149

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2024 e per comparazione quello del 2023 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2024	%	2023	%
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	0	0,00%	0	0,00%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			0	0,00%	0	0,00%
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	(50.000)	74,87%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			(50.000)	74,87%	0	0,00%
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			(50.000)	74,87%	0	0,00%
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	(16.541)	24,77%	46.145	86,67%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			(66.541)	99,63%	46.145	86,67%
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	25.294	-37,87%	32.126	60,34%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			(41.247)	61,76%	78.271	147,01%
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			(41.247)	61,76%	78.271	147,01%
	TOTALE IMPOSTE			(25.539)	38,24%	(25.028)	-47,01%
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			(66.786)	100,00%	53.243	100,00%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Non sono presenti voci di gestione istituzionale ordinaria.

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

Il risultato economico dell'area è negativo per € 50.000 (zero nel 2023).

Nel corso dell'esercizio 2024, la Fondazione ha elargito contributi Ad Arcidiocesi di Trento per € 50.000.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è negativo per € 16.541 (€ 46.145 positivo anno precedente).

I ricavi dell'Area, pari sono riepilogati nella tabella seguente.

Ricavi - Area Gestione Patrimonio	31/12/2024	31/12/2023
Locazioni		
	208.683	204.291
Affitti agrari		
	50.416	45.367
Recuperi e rimborsi		
	150	149
Contributo pubblico c/impianti		
	21.903	23.155
Altri ricavi		
	79	16.630
Plusvalenze cessione immobili non strumentali		
	0	3.910
Totale	281.232	293.502

La voce "Contributo pubblico c/impianti" si riferisce alla quota di detrazioni fiscali relative alle spese di riqualificazione energetica degli immobili appartenenti all'Ente.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2024	31/12/2023
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	51.071	33.424
- assicurazioni	1.990	1.991
- manutenzione fabbricati non strumentali	33.422	16.936
- spese condominiali	4.668	6.695
- altre	10.990	7.803
Ammortamento fabbricati	158.730	155.809
Imposte su fabbricati	44.435	44.395
Perdite su crediti	43.537	13.729
Totale	297.773	247.357

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo di € 25.294 (positivo per € 32.126 nel 2023) ed è riassunto nella seguente tabella.

Proventi finanziari	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi	7.677	11.014
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti		
Rivalutazioni titoli investiti	17.911	24.264
Totale proventi finanziari	25.589	35.278
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	295	3.152
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		
Totale oneri finanziari	295	3.152
Totale	25.294	32.126

I proventi sono relativi prevalentemente a rivalutazioni della gestione patrimoniale iscritta nell'attivo circolante.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a € 25.539 (€ 25.028 nel 2023) e sono tutte riferibili all'Ires. Non è dovuta Irap poiché non presente a bilancio costo per il personale dipendente.

Per effetto della contabilizzazione del contributo in c/impianti emergente dal credito d'imposta per interventi di riqualificazione energetica, le imposte dirette sono state accantonate al lordo della detrazione, pari ad € 21.903 per il 2024 (€ 23.155 per il 2023).

* * *